



Arcidiocesi di Bari-Bitonto

Il Cammino sinodale diocesano

a cura dei Referenti diocesani e dell'equipe

“L’ascolto non è una semplice tecnica per rendere più efficace l’annuncio; l’ascolto è esso stesso annuncio, perché trasmette all’altro un messaggio balsamico: “tu per me sei importante, meriti il mio tempo e la mia attenzione, sei portatore di esperienze e idee che mi provocano e mi aiutano a crescere”. Ascolto della parola di Dio e ascolto dei fratelli e delle sorelle vanno di pari passo. L’ascolto degli ultimi, poi, è nella Chiesa particolarmente prezioso, poiché ripropone lo stile di Gesù, che prestava ascolto ai piccoli, agli ammalati, alle donne, ai peccatori, ai poveri, agli esclusi” *(dal Messaggio dei Vescovi italiani ai presbiteri, ai diaconi, alle consacrate e consacrati e a tutti gli operatori pastorali, 29 settembre 2021)*

Carissimi, desiderando avviare la fase iniziale, *narrativa*, del Cammino sinodale della nostra Chiesa diocesana, in comunione con tutte le Chiese che sono in Italia e in preparazione al Sinodo dei Vescovi, vogliamo offrirvi alcune prime indicazioni circa i contenuti, i tempi e il metodo con cui cammineremo.

I. Innanzitutto dove attingere il **materiale formativo**?

<https://camminosinodale.net> è il sito del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, dove troviamo

- documenti, materiali e schede di consultazione, che possiamo avere come riferimento generale
- e delle indicazioni metodologiche che riprendiamo qui di seguito brevemente.

II. Siamo chiamati ad avviare percorsi di consultazione:

- tenendo ben presente **la domanda fondamentale** del Sinodo universale [*come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?*]
- Il *Documento preparatorio* del Sinodo universale accompagna questa domanda con uno schema di dieci nuclei tematici [*compagni di viaggio, ascoltare, prendere la parola, celebrare, corresponsabilità nella missione (in quanto battezzati), dialogare nella Chiesa e nella società, con le altre confessioni cristiane, autorità e partecipazione, discernere e decidere, formarsi alla sinodalità*]. Non dobbiamo affrontare necessariamente tutti questi “nuclei”, anche se è importante tenere presente l’insieme dei temi nel loro rapporto con l’interrogativo di fondo del Cammino sinodale.

III. Innanzitutto, è fondamentale **programmare insieme ai Consigli pastorali parrocchiali e vicariali un lavoro di consultazione** e confronto diffuso (a livello parrocchiale, interparrocchiale, o cittadino), valorizzando, là dove è possibile, la costituzione di piccoli gruppi (8-10 persone). Questi gruppi possono trovarsi una o più volte. Gli incontri dovranno essere svolti con uno stile chiaramente sinodale e con una metodologia finalizzata all'ascolto e al discernimento.

Gli incontri possono avere una struttura articolata in più fasi, nel corso di una mezza o intera giornata o in più momenti (prendono così la forma di percorsi) oppure svolgersi in un tempo più circoscritto (sarebbe bene comunque dedicare ad un incontro almeno 90 minuti).

Ciò a cui occorre mirare è il **più ampio coinvolgimento possibile**, perché il Cammino sinodale possa contribuire a mettere in movimento le nostre comunità e a suscitare una rinnovata consapevolezza del senso profondo del nostro essere Chiesa.

IV. I momenti di consultazione (sia che siano svolti in un incontro, sia che si articolino in più incontri) chiedono di essere condotti con una particolare cura, attraverso uno **stile attento a favorire l'ascolto e il confronto**.

Per la conduzione degli incontri di consultazione, ci si può avvalere dell'aiuto dei **facilitatori/coordinatori di gruppo** che stanno partecipando alla formazione specifica predisposta a livello diocesano. In ogni caso, ci viene proposto di assumere lo **stile della Conversazione spirituale** (vedi Appendice B del Vademecum del Sinodo universale). In sintonia con questa prospettiva si riporta di seguito quanto viene indicato nel sito CEI, come mappa utile per la conduzione dei gruppi, che potrà essere adattata e modificata a seconda dei casi. Questa mappa contiene 5 regole d'oro e 6 passaggi ideali.

IV.1 LE CINQUE REGOLE D'ORO

Regola 1. Essere neutri ma empatici. Il coordinatore risponde, se ritiene, alle domande del gruppo ma rinuncia a commentare per custodire la **libertà di parola** per tutti. Ma neutri non significa freddi. La condizione per ascoltare in profondità è di entrare in empatia con quanto viene detto.

Regola 2. Non aver paura dei **silenzi**, anzi ogni tanto proporli. Come sul rigo musicale, gli spazi di silenzio mettono in risalto le note. Se il coordinatore non teme il silenzio, i membri del gruppo impareranno ad ascoltare.

Regola 3. Non procedere **mai per dibattito**, ma per accostamento di prospettive. Un gruppo di ascolto sinodale non è un talk show o un dibattito televisivo, dove ognuno cerca di sovrapporsi alla parola degli altri. Il discernimento è frutto di un consenso che nasce dall'ascoltare tutti con rispetto.

Regola 4. **Frenare delicatamente** i chiacchieroni, incoraggiare chi parla poco. Se un intervento tende a prolungarsi il coordinatore lo riassume ("stai dicendo questo") e dà la parola a un altro ("tu cosa pensi").

Regola 5. Il coordinatore scommette sulle risorse del gruppo e sulle **sorprese dello Spirito Santo**. Questo contribuisce a disinnescare l'ansia del risultato.

IV.2 I SEI PASSAGGI IDEALI PER UN INCONTRO SINODALE

1. La preparazione. Chi ben prepara è già a metà dell'opera. Si tratta di stabilire bene i contatti, preparare i materiali necessari all'incontro, predisporre l'ambiente, curare il momento dell'accoglienza.

2. La preghiera di apertura. Si inizia con l'**invocazione allo Spirito, un testo della Parola di Dio** e altro testo significativo che le fa eco. Seguono tre fasi di ascolto.

3. Nella prima fase i partecipanti condividono la loro esperienza rispetto al tema dell'incontro. **Il registro è quello della narrazione.** Terminato il primo giro, il coordinatore propone due minuti di silenzio.

4. Si passa alla seconda fase: “cosa ci ha colpito, cosa ci interpella profondamente, cosa ci dice lo Spirito?”. Il coordinatore o qualcuno che lo affianca fa una breve sintesi di quanto emerso. Seguono due minuti di silenzio.

5. Si arriva così alla terza fase: “cosa sentiamo importante dire a noi stessi alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto a questo tema?”. L'incaricato fa una breve sintesi.

6. Si conclude con la preghiera, come si aveva cominciato. Un singolo incontro è bene che duri un'ora e mezzo. Può durare anche di più se è inserito in un lavoro articolato in più fasi. Un breve momento conviviale finale rafforza il gruppo, crea fiducia, incoraggia a proseguire».

V. **Alla fine** di ogni incontro e a conclusione del percorso **sia elaborata una breve sintesi** di quanto emerso. La sintesi rappresenta un aspetto fondamentale di restituzione sia a livello delle singole realtà coinvolte (parrocchiale, interparrocchiale/cittadino, vicariale) sia a livello diocesano.

VI. Tempistiche per le Parrocchie e i Vicariati

Dicembre/Gennaio

In questa fase di ascolto che ha al centro il “camminare insieme” della Chiesa, è fondamentale interpellare coloro che vivono la vita parrocchiale, cercando di coinvolgere più persone possibili. È bene immaginare con libertà e creatività **momenti di presentazione del Cammino sinodale** aperti a tutta la comunità. **Entro il 15 dicembre** le Parrocchie e i Vicariati sono invitati a comunicare un programma orientativo e le date delle consultazioni sinodali.

Gennaio/Febbraio/Primi di marzo

Si avviano gli **incontri di consultazione in gruppi più piccoli**, la cui numerosità dipende dalla grandezza della parrocchia e del vicariato.

Le consultazioni sinodali a livello vicariale, o interparrocchiale/cittadino si potranno avviare dopo o contemporaneamente alla fase di ascolto parrocchiale. I Vicari zionali, con il supporto dei consigli vicariali e con l'eventuale aiuto dei Referenti e dell'equipe diocesana sinodale, sostengono e supportano il lavoro delle parrocchie e degli stessi vicariati.

È importante **evitare settorializzazioni** e affidamenti di tipo specialistico, muovendosi piuttosto nella logica di una pastorale integrata, cercando di permettere l'ascolto e il confronto fra età diverse (coinvolgendo anche i giovani e i ragazzi) e condizioni di vita differenti.

Si possono, inoltre, in base alle possibilità e risorse di ogni comunità, suscitare momenti e occasioni di confronto, formando piccoli gruppi all'interno di **realità particolari**: i luoghi della **fragilità e della cura**, i luoghi della **cultura e dell'arte**, i luoghi del **lavoro e dell'economia**, i luoghi della cittadinanza e della politica, per riflettere su cosa vuol dire "camminare insieme" nella Chiesa e come la Chiesa può camminare insieme con il **mondo**.

Entro e non oltre il 10 Marzo

Consegna delle sintesi all'equipe diocesana. La sintesi elaborata dall'equipe sarà restituita ai Consigli Presbiterale e Pastorale diocesano, prima di essere inviata alla Conferenza Episcopale Italiana.

"ANCHE UN SOLO PASSO, MA TUTTI INSIEME!"

È opportuno che tutti i gruppi sinodali facciano **almeno 'un' passo comune**, ovvero, secondo quanto su riportato, convocare tra gennaio e febbraio i gruppi di consultazione e vivere un esercizio spirituale di ascolto mutuale, rispondendo alla **domanda fondamentale**, relativa al '*camminare insieme*'.

Anche la Consulta delle aggregazioni laicali e gli Uffici di Curia nelle prossime settimane saranno coinvolti in incontri di consultazione sinodale. Procedendo con il lavoro dell'equipe diocesana sinodale e il coinvolgimento degli Uffici di Curia verranno fornite, di volta in volta, **Schede con ulteriori supporti e stimoli**, per chi ne volesse fare uso, in particolare in relazione a quelli che, nelle *Indicazioni della CEI*, vengono chiamati 'ambiti di vita'.

In ogni caso, come Referenti diocesani e membri dell'equipe, siamo sempre a disposizione a questa mail **camminosinodale@odegitria.it**

E grazie per questa occasione di ascolto e cammino condiviso!

Bari, 12 novembre 2021

I referenti diocesani

Annalisa Caputo e don Enrico D'Abbicco

e i membri dell'equipe diocesana

Gaetano Baldassarre e Maria Antonietta Speranza

Michela Boezio

Antonella Cilenti

Marco Di Ciano e Annamaria Dario

Suor Mariangela Ferrari

Enrica Gentile

Ottavia Grassi

Paola Lella

Francesco Minervini

Eleonora Palmentura

don Domenico Pietanza

Lorita Riccardi